

## LA GIUNTA COMUNALE

**Premesso** che con deliberazione del Consiglio Regionale del Veneto n. 57 dell'11.11.2004 è stato approvato il "Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera" in attuazione del D.Lgs. n. 351/99 e che il suddetto piano contiene l'obbligo da parte dei Comuni in zona A di redigere un Piano d'Azione che contenga le politiche intraprese e quelle da avviare per contribuire a contenere gli inquinanti citati entro i limiti stabiliti dalla normativa vigente;

**Considerato** che nelle riunioni del Tavolo Tecnico Zonale di Vicenza del 27.9.2006 e del Comitato Indirizzo Sorveglianza del 28.9.2006 è stata proposta una nuova zonizzazione amministrativa relativa alla tutela dell'atmosfera approvata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3195 del 17 ottobre 2006;

**Richiamati** i seguenti provvedimenti (eventuali provvedimenti già adottati in precedenza dal Comune, es.:

- *deliberazione di Giunta Comunale n. xxxxxx, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Piano d'Azione come previsto dal Piano di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera;*)

**Visto** il D.Lgs. 155/2010, il "testo unico" sull'inquinamento atmosferico, sulla base del quale la Regione Veneto dovrà intervenire per apporre le modifiche necessarie al sopra citato Piano di Risanamento dell'Atmosfera;

**Visti** gli incontri effettuati dal Comitato di Indirizzo e Sorveglianza (CIS) in data 28.07.2011 e 11.10.2011, nei quali è stata illustrata la proposta effettuata da ARPAV della classificazione dei Comuni in una nuova zonizzazione, allegata alla presente, trasmessa al Ministero dell'Ambiente e da questo condivisa;

**Visti** gli incontri effettuati dal Tavolo Tecnico Zonale (TTZ) in data 19.09.2011 e 14.12.2011, dai quali è emersa una situazione di criticità ambientale per l'inquinamento atmosferico da polveri sottili (c.d. PM10) in tutto il territorio provinciale e regionale;

**Ritenuto** opportuno *redigere un Piano d'Azione/aggiornare l'ultimo Piano approvato* in considerazione del fatto che sono state aggiunte nuove azioni per la tutela e il risanamento dell'atmosfera rispetto a quella già in essere e che la Provincia di Vicenza, nel corso dell'incontro del Tavolo Tecnico Zonale del 14.12.2011 ha proposto alcune azioni da avviare in modo coordinato in tutti i comuni della Provincia, compresi quelli non ancora direttamente soggetti obbligati sulla base della norma vigente;

**Visto** il Piano d'Azione redatto dal Servizio Ambiente ed allegato alla presente, *contenente anche una descrizione relativa allo stato di attuazione delle azioni già avviate;*

**Visto** il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

**Ritenuta** la propria competenza, ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267;

**Visto** il parere espresso in conformità all'art. 49 del citato Testo Unico n. 267/2000, allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Con voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

## **D E L I B E R A**

- 1) di approvare il Piano d'Azione redatto in ottemperanza al Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera, allegato sub A), che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di dare atto che il presente documento rimane in vigore fino all'approvazione di un nuovo documento che aggiorni il presente;
- 3) di incaricare i Dirigenti dell'Ente ad assumere i successivi provvedimenti per la realizzazione e l'applicazione delle azioni previste dal Piano d'Azione;
- 4) di inviare il Piano d'Azione in vigore all'Amministrazione Provinciale di Vicenza per gli adempimenti di competenza.

## PIANO D'AZIONE

La situazione legata all'inquinamento atmosferico provocato dalle cosiddette "Polveri sottili (PM10)" rappresenta una realtà ormai cronica del nostro territorio dove, seppur con una linea di tendenza positiva di riduzione delle concentrazioni, si assiste ad un ripetuto superamento dei valori limite di qualità dell'aria.

Pur non essendoci delle soluzioni che da sole possano risolvere l'attuale stato di inquinamento, che dovrebbe essere affrontato secondo un'adeguata sinergia di interventi strutturali coordinato dalla Regione, è fuor di dubbio come sia compito di tutti assumere comportamenti il più virtuosi possibili, tanto più che le linee guida del nuovo piano regionale in fase di elaborazione, sposteranno l'attenzione dalle città agli agglomerati.

Il piano viene quindi articolato su tre tipi diversi di misure:

- emergenziali, cioè di applicazione immediata e con funzione "tampone" di mitigazione;
- strutturali, cioè aventi l'obiettivo di raggiungere obiettivi di qualità nel medio-lungo periodo;
- promozionali, cioè atte a incentivare e sostenere comportamenti virtuosi generalizzati da parte di cittadini ed imprese.

### *Azioni Dirette (o di emergenza)*

Sono le azioni da attuare nei casi in cui la qualità dell'aria sia, per periodi più o meno lunghi, particolarmente scadente. Sono legate a periodi prolungati di superamento del valore limite di concentrazione di polveri sottili nell'aria, sono quindi incisive ma hanno carattere temporaneo.

Non disponendo il comune di una centralina di rilevazione dei valori analizzati quotidianamente da ARPAV, si ritiene di utilizzare le stazioni di Vicenza - Quartiere Italia e Bassano del Grappa, come riferimento per tutti i comuni della Provincia, pur evidenziando che a Vicenza viene misurato in automatico il parametro PM10, mentre a Bassano del Grappa il parametro PM2,5.

Tale differenza può essere superata in quanto, secondo i dati forniti da ARPAV sulla base dell'elaborazione dei dati della rete di monitoraggio della Qualità dell'Aria del Veneto per il 2010, stazioni di Fondo Urbano, il rapporto PM2,5/PM10 vale 0.80, il che significa che il dato PM2,5 della stazione di Bassano del Grappa può essere moltiplicato per un fattore 1.25, al fine di ottenere dei dati omogenei di riferimento.

Il giudizio di qualità dell'aria rispetto alle concentrazioni di riferimento per ARPAV è:

- Pessima: maggiore di 100  $\mu\text{g}/\text{m}^3$
- Scadente: tra 50 e 100  $\mu\text{g}/\text{m}^3$
- Buona: minore o uguale 50  $\mu\text{g}/\text{m}^3$

La tempistica con cui verranno adottate queste misure è direttamente correlata con i dati relativi alla concentrazione di polveri sottili rilevate, ed in particolare.

- Per i comuni della zona **Agglomerato Vicenza<sup>1</sup>** si dovrà intervenire:
  - dopo 10 giorni consecutivi di superamento del valore di 50  $\mu\text{g}/\text{m}^3$  di PM10 nel rilevamento della stazione di Vicenza;
  - dopo 3 giorni consecutivi di superamento del valore di 100  $\mu\text{g}/\text{m}^3$  di PM10 nel rilevamento della stazione di Vicenza.
- Per i rimanenti comuni:
  - dopo 10 giorni consecutivi di superamento del valore di 40  $\mu\text{g}/\text{m}^3$  di PM2,5 nel rilevamento della

---

<sup>1</sup> Vicenza, Longare, Torri di Quartesolo, Quinto Vicentino, Bolzano Vicentino, Monticello Conte Otto, Dueville, Caldogno, Costabissara, Monteviale, Creazzo, Altavilla Vicentina, Sovizzo, Chiampo, Arzignano, Montebellio Maggiore, Montorso Vicentino, Zermeghedo, Montebello Vicentino, Brendola, Sarego, Lonigo

stazione di Bassano del Grappa;

- dopo 3 giorni consecutivi di superamento del valore di 80 µg/m<sup>3</sup> di PM<sub>2,5</sub> nel rilevamento della stazione di Bassano del Grappa.

Dal sito [http://www.arpa.veneto.it/bollettini/htm/rete\\_pm10.asp](http://www.arpa.veneto.it/bollettini/htm/rete_pm10.asp) è possibile visualizzare i dati di riferimento. Verrà comunque approntato un sistema di aggiornamento a seguito di iscrizione in apposita newsletter.

Il Comune provvederà ad avvisare la cittadinanza mediante .....

### *Misure emergenziali*

1. Divieto di circolazione per i veicoli:
  - alimentati a benzina e classificati Euro 0;
  - alimentati a diesel e classificati Euro 0 ed Euro 1;
2. Riduzione di 1 C° per le temperature massime concesse nel riscaldamento delle civili abitazioni.
3. Riduzione di n.2 ore nel periodo giornaliero concesso per il funzionamento degli impianti termici adibiti al riscaldamento degli ambienti.
4. Divieto di utilizzare impianti di combustione a biomasse qualora sia presente nella stessa unità un impianto termico a combustibile tradizionale.
5. Divieto di combustione all'aperto delle biomasse in ambito agricolo e di cantiere.

Per quanto riguarda gli impianti termici gestiti dal Comune fin da subito si limiterà la temperatura a 19°C, escludendo eventualmente solo le attività con esigenze particolari come asili nido, case di riposo, scuole materne.

### ***Azioni Integrate***

Si tratta di interventi che non rivestono carattere di urgenza così come definito sopra, nel senso che la loro applicazione ed il loro effetto abbisogna di una tempistica di gran lunga superiore a quella prevista nei punti precedenti.

Tali misure, suddivise in strutturali e di promozione/ sensibilizzazione, rappresentano però un punto chiave di pianificazione nelle scelte politico-decisionali di indirizzo, al fine di una corretta e opportuna applicazione di strategia ambientale per la tutela della qualità dell'aria.

Il Comune si impegna pertanto a redigere un report con cadenza semestrale, in cui aggiornare gli interventi effettuati, o lo stato di avanzamento degli stessi.

### *Misure strutturali*

Sono le azioni che mirano ad ottenere nel medio – lungo periodo un progressivo risanamento della qualità dell'aria. È chiaro comunque che tale obiettivo può essere raggiunto solo con il coordinamento di più enti sia centrali che territoriali.

1. Adozione di regolamenti per la promozione dell'edilizia sostenibile (R.E.S.), la certificazione energetica degli edifici e la regolamentazione della procedura di certificazione energetica.
2. Riduzione degli oneri di urbanizzazione in relazione a interventi di edilizia bioclimatica o finalizzati al risparmio energetico.

3. Divieto dell'uso di olio combustibile in ambito civile su tutto il territorio comunale.
4. Divieto di climatizzazione nel periodo estivo e invernale in cantine, ripostigli, scale, box e depositi nelle abitazioni.

*Misure promozionali e di sensibilizzazione*

1. Promozione politiche di Green Procurement pubblico e privato per Acquisti Verdi.
2. Incentivazione alla diffusione di strumenti di sostenibilità ambientale (Agenda 21).
3. Promozione bioedilizia.
4. Promozione della realizzazione di percorsi ciclo-pedonali protetti e ben collegati tra spazi pubblici, eventualmente con limitazione del traffico e riduzione velocità veicoli.

# Provincia di Vicenza

## Zonizzazione

